

Di spalle Michela Angeloni con la maglia dell'EV Bozen 84

Hockey su ghiaccio La 26enne di Zanica ha vinto il tricolore con Bolzano: «Quanti chilometri per la passione» La storia di Michela Angeloni, pendolare e scudettata

■ Risultata tra le principali protagoniste, grazie alle due reti e ai due assist messi a segno nelle decisive gare 2 e 3 della serie playoff della serie A femminile di hockey su ghiaccio tra HC Agordo Alleghe ed EV Bozen 84, Michela Angeloni si è laureata campionessa d'Italia 09/10 con le aquile biancorosse altoatesine, che hanno ribaltato la classifica della regular season, che aveva visto l'Agordo davanti a tutti.

Per la 26enne zanichese, diplomata Isef all'Università Cattolica di Milano, si è trattato del secondo tricolore, seguito a quello conquistato con le disciolte Eagles Bolzano nel 2005. Alla quarta stagione bolzanina, seconda con l'EV Bozen 84, club che cura molto il settore giovanile, appena laureatosi campione d'Italia della serie C under 26, torneo cui

partecipava anche l'Hockey Club Bergamo, Michela Angeloni, soprannominata «Miki Vikinga Ice», in precedenza ha vestito le maglie di Como, Fassa e Lugano, e nella stagione in corso ha anche partecipato, con l'HC Agordo, alla European Women Hockey League, mentre nella passata stagione ha preso parte, col Real Torino, al Campionato Francese.

Punto fermo della Nazionale, oltre alle Olimpiadi di Torino 2006 ha preso parte, con la selezione azzurra, a ben sei mondiali di gruppo B. Terzino che negli anni ha assunto una connotazione sempre più offensiva, Michela per coltivare la propria passione macina migliaia di chilometri ogni anno. «All'inizio di questa stagione ero stata sul punto di trasferirmi a vivere e lavorare a Bolza-

no. All'ultimo momento l'opportunità lavorativa che mi si era paventata non si è concretizzata e quindi sono stata costretta di nuovo, unitamente a Rebecca Fiorese, inseparabile compagna di Nazionale, club e viaggi in macchina, al consueto avanti e indietro da Bolzano, il tutto senza alcun rimborso o stipendio».

In finale ha affrontato l'Agordo con cui ha partecipato alla Ewhl. «Non ho giocato con loro in campionato a causa della distanza e della scomodità nel raggiungere Alleghe. Loro erano senza dubbio favorite, molto più esperte rispetto a noi che abbiamo in formazione tantissime giovani, di indubbio talento, ma scarsa esperienza». La serie di finale era iniziata male per la squadra di Michela. «Abbiamo perso 4-1 ad Alleghe gara 1; dopodiché sia-

mo riusciti a impattare la serie vincendo 6 a 5 in casa e in gara 3 abbiamo fatto il colpaccio imponendoci per 4-2 fuori casa».

Si è conclusa nel migliore dei modi una stagione che non vede impegni internazionali della Nazionale. «È uno scudetto tutto sommato inatteso e per questo ancora più bello e sentito. Mi auguro che nella prossima stagione l'EV Bozen 84 possa prendere parte all'Ewhl, agevolandomi logisticamente». Michela Angeloni non nasconde di essere attirata dalla possibilità di un'esperienza all'estero in Leghe d'alto livello (Svezia, Germania, Finlandia): «È un discorso ancora da definire, se ci sarà la concreta possibilità cercherò però di non farmela sfuggire».



Michela Angeloni

Germano Foglieni

Atletica Con 13,35 ha eguagliato il primato dell'Atletica Bergamo e si è qualificata agli assoluti

Serena, un ritorno lanciato

Per la pesista Brena ripresa con record dopo un anno e mezzo di semi inattività

■ Erano tre anni che Serena Brena aveva un peso (metaforico) sullo stomaco. Ora che è riuscita a toglierselo, è tutto un altro vivere: «Sì, mi sembra di volare come quel peso (in metallo) che ho scagliato tanto in là». A 13 metri e 35. Record sociale dell'Atletica Bergamo eguagliato, nuovo personale, e qualificazione per i campionati italiani assoluti in tasca. Tutto in colpo solo.

A VOLTE RITORNANO Era dalla prima e unica presenza in nazionale (marzo 2007, 13,27) che la 21enne di Albino non tornava a questi livelli. Un 2008 così e così, il niet dei gruppi militari e la vita che ti mette al bivio: possibile abbinare un lavoro a un'attività d'atleta professionista tale per impegno ma non a livello economico? No, s'è detta per un anno e mezzo, nella quale s'è limitata a mettersi la divisa nei campionati societari. Sì, le hanno suggerito le ragioni di cuore e bicipiti lo scorso inverno, quando non è riuscita a resistere al richiamo della pedana: «Il mio mondo. Avevo un debito di riconoscenza nei confronti dell'atletica. Non poteva finire così».

PEDANA CHE PASSIONE Già, i conti in sospeso. Autunno 2004, Isis Oscar Romero di Albino. La prof d'educazione fisica è Cinzia Girelli Carasi (attuale dirigente dell'Atletica Bergamo) che quasi per scherzo le mette in mano un peso e le fa: «Lancia». Prima gara al Putti vittoriosa. Seconda, idem. Da quei tempi *Sere* (le compagne del gruppo lanci diretto da Roby Alberti la chiamano così) ha tenuto inalterato sia la tecnica di lancio «Dorsale, per la rotatoria serve tempo» che la sua passione: «A me, come ad altre pesiste, questo sport ha migliorato la vita: dal giorno in cui iniziai, la gente, ci guarda con occhi diversi».

ORA UNA NUOVA MEDAGLIA 1,75 di altezza, venti chili persi nella preparazione invernale «quattro sere a settimana in palestra, ma anche tanti esercizi di velocità», prima di togliersi lo sfizio di incrociare la pluriprimatista italiana Chiara Rosa (30 giugno, a Grosseto) gareggerà in tanti appuntamenti interessanti. Gli italiani Under 23: «Dopo il quinto posto indoor, punto a una medaglia, la mia preparazione è finalizzata agli impegni estivi». I societari: «La prima volta in serie A oro con l'Atletica Bergamo, puntiamo a rimanerci».

Tutti buoni per superare Nadia Suardi («Che beffa eguagliare un record del 1986...») e andare oltre il muro dei 14 metri: «Ci spero, quel lancio di Cremona mi ha cambiata». Tradotto: ora che s'è tolta un peso è pronta tornare in alto.

Luca Persico



Serena Brena, 21 anni, di Albino

ATLETICA BERGAMO 59

Sei squadre su sei in serie A E ci sarà anche Bettinelli

Sei squadre su sei in serie A, come mai era accaduto nello sport bergamasco. Sono quelle che si accinge a mettere in pista l'Atletica Bergamo 59, pronta a vivere la stagione più impegnativa della sua storia. Se n'è parlato nella sala Traini del Credito Bergamasco, da 5 anni partner della società: «Essere arrivati a questi livelli è motivo d'orgoglio, puntiamo a rimanerci - ha detto il presidente Dany Eynard - per riuscire non rinnegheremo la nostra filosofia: un occhio di riguardo per il settore giovanile, tenendo un legame forte con il territorio». Sarà così anche nel 2010, l'anno in cui confermarci al top a livello giovanile (sei scudetti negli ultimi sette anni con gli allievi) e migliorarsi ancora con le formazioni senior (per le donne è esordio in serie A Oro). A dare un contributo fondamentale ci saranno ancora tanti atleti cresciuti nel sodalizio cittadino, prima di passare a club «militari». Tra loro, molto probabilmente, anche Andrea Bettinelli.



BLOCK NOTES

CANCELLI, CACCIA, CERONI AGLI ASSOLUTI

Nomi: Silvia, Veronica e Daniele. Cognomi: Cancelli, Caccia e Ceroni. Segni particolari: gente che non rimanda a domani ciò che può fare oggi. Nemmeno il tempo di fare entrare la stagione all'aperto nel vivo ed ecco che il trio dell'Atletica Bergamo 59 ha centrato subito i minimi per l'appuntamento tricolore: cambiano le specialità, ma non il retrogusto delle prove che li qualifica per le kermesse tricolori allievi (2-3 ottobre, a Grosseto). Silvia Cancelli e Veronica Caccia ci andranno nel lancio del disco e nei 200 metri: entrambe al primo anno in categoria, i loro 30,43 e 25"94 (record personali) sanciscono di fatto il loro ingresso nell'atletica che conta, dopo la crescita con Atl. Brusaporto e Brembate Sopra. La stessa società d'origine di Daniele Ceroni, classe '93, alla seconda stagione fra gli under 18, il cui 58"03 sui 400 hs di Lodi rappresenta la premessa di una stagione tutta da seguire.

10.000: PALAMINI PRIMO JUNIOR A GAVARDO

Di più. Insieme alla bella prova di Michele Palamini (Gav Vertova) miglior junior nei 10 mila di Giarvo che assegnano i titoli regionali (11° posto assoluto per lui con 32'52") il fine settimana extraprovinciale è stato caratterizzato dai risultati della prima prova regionale del campionato di società su strada: insieme all'Atl. Valle Brembana (due vittorie e un secondo posto individuale) a far festa nella notturna di Morbegno è stato Isidoro Cavagna (U.S. San Pellegrino), immarcescibile podista classe '66 che ha chiuso sesto fra i senior.

Convocato per la Coppa del Mondo

Marcia, Giupponi terzo al Gran Prix E ora va in Messico

■ Un prestigioso podio per festeggiare la convocazione in azzurro. Matteo Giupponi chiude al terzo posto la prima prova del Gran Prix nazionale di marcia disputata sulle strade di Villa Dora e celebra nel migliore dei modi la chiamata per la Coppa del Mondo: c'è anche il suo nome (insieme a quello della junior Federica Curiazze e quello di Daniele Paris come riserva) nell'elenco dei 16 azzurri che i prossimi 15 e 16 maggio saranno impegnati a Chihuahua, in Messico.

La notizia era nell'aria da un bel po'. Da altrettanto tempo si attendeva l'esordio stagionale dell'allievo di Ruggero Sala, che in quest'inizio di 2010 era slittato a più riprese: prima un leggero infortunio, poi la decisione di intensificare la preparazione in vista degli appuntamenti clou della stagione. Ebbene, la prima del vicecampione europeo junior 2007 è stata decisamente promettente: meglio di lui sui 10 km della Val di Susa hanno fatto solo i due campioni olimpici Alex Schwazer (40' netti) e Ivano Brugnetti (40'27") con l'allievo di Ruggero Sala che ha chiuso in 40'58" dopo esser stato a braccetto del secondo per due terzi gara. Buona notizia per la marcia di casa nostra, e non è l'unica. Se le prove di Andrea Adragna (11") e Andrea Previtali (48'53") sono state al di sotto delle loro possibilità, non hanno fallito Luca Ferrari (46'12"), Gladys Moretti (57'08") Giada Maffei (57'17") e Marco Arrigoni (51'08") tutti a podio nelle categorie junior e allievi.

Pollice all'insù fra i master anche per gli intramontabili Morotti brothers. La sfida in famiglia di giornata se l'è conquistata Graziano (48'08") che ha preceduto Bruno (49'58"), che ha concluso al 16° posto assoluto.

L. P.

IN PROVINCIA

VISTALLI E JUAREZ OK

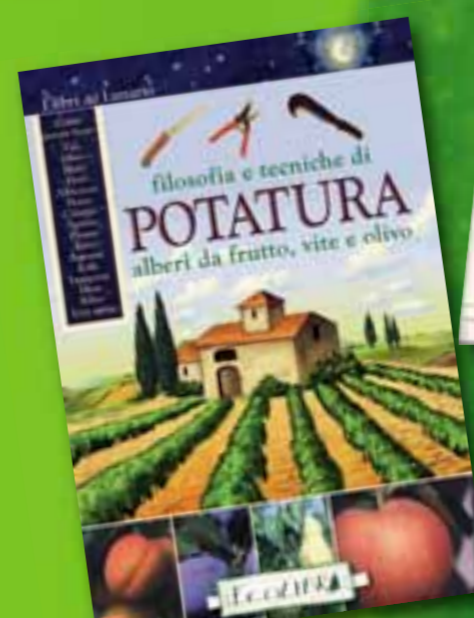
Gli appuntamenti provinciali di Romano di Lombardia e Ugnano sono stati caratterizzati dal meteo bizzoso: affluenza inferiore alle previsioni, prestazioni penalizzate. Il piatto forte della 12ª edizione del Memorial Piana sono stati i 300 metri assoluti maschili: hanno vinto due azzurri delle Fiamme Oro, Marco Francesco Vistalli e Isabella Juárez, fermando i cronometri a 33"33 e 34"37. Niente male anche l'1'06"85 di Luca Romelli (Olimpia Valserrana Sup) nei 500 allievi, il 16"71 di Alessandro Lanfranchi sui 150 junior, il 19"71 di Maria Chiara Pozzoni (allieva) e l'1'19"17 di Paola Gardi nei 500 assoluti (40"98 sui 300). 300 gli atleti che hanno preso parte alla manifestazione organizzata dalla Pol. Cappuccinese: fra i baby, su tutte, la prova di Denis Tagliaferri (Saletti Nembo) vittoriosa sui 1000 con 3'15"57. Ugnano è stato invece teatro di una riunione provinciale riservata alle prove multiple ragazzi. Il gruppo A se l'è vista con 60 hs, alto, vortex e 600. Quello B con 60, lungo, peso e 600. Di seguito tutti i vincitori dell'Atl. Pianura Bergamasca, Ugnano e Bolgare.

TETRATHLON - Ragazze Gruppo A: 1) Federica Zenoni (2596), 2) Jessica Martignelli (2260), 3) Alice Casti (2234). Gruppo B: 1) Carolina Rizzi (2160), 2) Greta Marchesi (2044), 3) Noemi Regonesi (1905). Ragazzi Gruppo A: 1) Quincy Achonu (1923), 2) Iva Noris (1512), 3) Alessandro Cordoni (1500). Gruppo B: 1) Gianluca Pio (2104), 2) Lorenzo Manzoni (1764) 3) Asam Morfo (1624).

Pollice Verde

In un bel giardino non possono mancare le piante ad alto fusto, che necessitano di particolari attenzioni: L'Eco di Bergamo ha dedicato a questo argomento la seconda uscita, "Filosofia e tecniche di potatura. Alberi da frutto, vite e olivo".

Da domani a soli
5,80* euro



L'ECO DI BERGAMO
Uno di famiglia.